

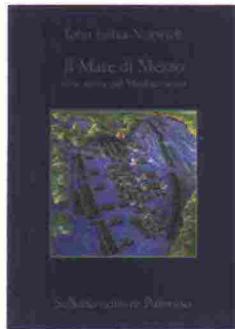


RAGIONE E SENTIMENTO

Mediterraneo da Oscar

Il resoconto affascinante e divertente dall'inglese che sapeva tutto

di **Francesca Frediani**



UN TUFFO LÌ dove tutto ebbe inizio, in questo nostro mare che se non fosse per lo Stretto di Gibilterra sarebbe solo un immenso stagno. Culla di tre civiltà e tre religioni, materia d'elezione degli storici Fernand Braudel e Predrag Matvejević, soggetto pop nei film di Gabriele Salvatores e nel

noir mediterraneo. John Julius Norwich, visconte di Norwich scomparso nel 2018 a quasi 90 anni, è stato appassionato e infaticabile diplomatico, storico e documentarista, ha pubblicato storie e storie, di Venezia, dei Normanni e dell'impero Bizantino. Dopo *Breve storia della Sicilia* (2018) Sellerio pubblica questa del Mediterraneo, che prende le mosse dall'antico Egitto e si chiude con la prima guerra mondiale. Un argomento, certo, che poteva far tremare i polsi a chiunque, ma non al nostro, il cui evidente divertimento è senz'altro la miglior garanzia per il lettore. Vagheremo così tra le antiche civiltà, poi nella Francia di Provenza e Marsiglia, in Spagna e Nord Africa. Quanto all'Italia, dice Norwich di avere provato un immenso sollievo quando è giunto al Risorgimento e all'unificazione, «un traguardo al quale ho anelato quanto Mazzini». Per raccontare questo mare dalla II guerra mondiale a noi serviva un secondo libro, dice.

John Julius Norwich, *Il Mare di Mezzo. Una storia del Mediterraneo*, Sellerio, 20 euro